

23 febbraio 2009

COMUNICATO STAMPA

Proposte concrete: l'impegno di ciascuno per aiutare tutti

Crisi, povertà e stili di vita: è tempo di condividere

"Il 2009 è stato descritto come uno dei più negativi – da un punto di vista economico e finanziario - degli ultimi decenni, secondo gli economisti ci troviamo di fronte alla peggior crisi economica dell'ultimo secolo. Ora la crisi non è più soltanto una percezione ma una realtà con la quale quotidianamente le famiglie si trovano a fare i conti". Queste le parole di Stefano Facchini che descrive così il conseguente aumento delle richieste d'aiuto sottoposte ai centri d'ascolto "Porta Aperta" di Carpi e Mirandola: "A partire dagli ultimi mesi dell'anno scorso abbiamo visto un aumento impressionante di richieste di aiuto: decine e decine di situazioni ogni giorno di apertura dei centri". Situazioni di povertà che – dice Facchini – hanno un riscontro quotidiano nella vita di tutti: "Ognuno di noi nella sua cerchia di conoscenze avrà incontrato qualcuno che è rimasto senza lavoro, o si trova in mobilità o in cassa integrazione, o è stato costretto a fare ferie non volute o a decurtare la settimana lavorativa. Ancora sappiamo di qualche situazione familiare che vive problemi legati alla casa: affitti o rate del mutuo e utenze (luce e gas soprattutto) non pagate ed in alcuni casi anche interrotte. Siamo di certo a conoscenza di situazioni di povertà e disagio". Cogliendo l'appello di Benedetto XVI, che nel suo messaggio di Quaresima invita i cristiani alla pratica dell'elemosina e alla riscoperta del digiuno, Caritas propone alcuni atteggiamenti virtuosi alla portata di tutti.

Rivolte ai singoli, alle famiglie e alle comunità parrocchiali, le iniziative hanno come obiettivo quello di far fronte a situazioni di emergenza:

- Una raccolta straordinaria di **alimenti** (olio, latte, pasta, riso, farina, zucchero...);
- La disponibilità, da parte di chi ne possiede più di uno, ad offrire **alloggi** ad affitti inferiori a quelli di mercato, campagna che sarà resa possibile grazie alla collaborazione col settimanale Notizie;
- Una raccolta straordinaria di offerte in occasione della quarta e quinta domenica di Quaresima, per contribuire ad **aiutare le famiglie bisognose** che si rivolgono ai centri di ascolto diocesani.

Accanto a queste proposte, Caritas ha elaborato da tempo un percorso di rinnovamento di respiro più ampio, che tocca stili di vita e atteggiamenti

personali e comunitari che meritano particolare attenzione proprio nell'attuale contesto di grave crisi economica. "Atteggiamenti consigliati sono – spiega Facchini – oltre ad aderire alle proposte diocesane e parrocchiali, mettere a disposizione un po' di **tempo** e di **competenze**, per tutte le realtà che necessitano dell'apporto di volontari; inoltre alcune persone e famiglie che, nonostante la crisi, non hanno problemi economici, potrebbero decidere che è venuto il momento di **destinare una parte dei propri redditi**, anche piccola ma in modo continuativo, a coloro che ne hanno bisogno; le famiglie che non hanno questa disponibilità economica potrebbero comunque mettersi a disposizione per affiancare in alcuni momenti una famiglia in difficoltà.

Tutte le famiglie – osserva il direttore di Caritas - sono chiamate anche ad avere **stili di vita** improntati alla sobrietà nell'uso dei beni, di rispetto nei confronti dei poveri, di moderazione nei giudizi, di disponibilità all'ascolto, di apertura a nuovi comportamenti di consumo. Un aiuto concreto può venire poi dall'offerta di qualche **piccolo lavoro** come le pulizie di casa e del giardino, far fare qualche commissione, affidare per alcune ore la cura di bimbi o anziani, o dalla semplice **elemosina** nei confronti di qualcuno tra coloro che incontriamo per strada o che vengono a bussare alle nostre porte, soprattutto se unita ad un sorriso e una buona parola.

Nessun soggetto, pubblico o privato, da solo – aggiunge – può risolvere i problemi di tutti. Serve invece l'aiuto di ognuno per provare insieme ad affrontare un periodo che si presenta lungo, oltre che difficile. Sono necessari atteggiamenti di disponibilità e di apertura, con la consapevolezza che anche i **piccoli gesti**, fatti con umiltà, sono importanti – conclude -, con la certezza che nulla va perduto di quanto si fa con amore".